

## DOPO LE ACCUSE IN TV DELL'ATTORE

# La rivolta dei teatri privati contro Barbareschi «Ci chieda scusa»

**D**omenica scorsa nel corso della trasmissione «Non è l'Arena» su LA7 durante un dibattito sui ristori e sulle riaperture dei luoghi di Spettacolo: Luca Barbareschi ha dichiarato che nel settore dello spettacolo dal vivo «...alcuni Teatri non hanno ricevuto i ristori perché pagano in nero, perché riciclano soldi, perché fanno cose terribili...».

L'ATIP - Associazione Teatri Italiani Privati - in un comunicato stampa pretende far chiarezza intorno a questa infamante quanto generica accusa ricevuta da tutto il comparto dello Spettacolo dal Vivo: «se il Sig. Barbareschi ha gli elementi a riprova di quanto dichiarato, li porti in Procura e sporga una querela circostanziata. - scrivono - Altrimenti taccia e si scusi». «Questo episodio risulta ancora più grave poiché vede protagonista una persona che nell'ultimo

anno ha beneficiato di imponenti sostegni da parte dello Stato (egli stesso ha vantato nel corso del suo intervento su LA7 un ristoro di circa 800mila euro che si - legge nella nota - aggiungiamo per dovere di cronaca - si è sommato per il solo anno 2020 agli oltre 700mila di finanziamento ordinario da parte del FUS e che fa monte con gli 8 milioni di euro ricevuti nel 2018 e 2019 grazie a una legge ad personam votata dal Parlamento per una non meglio precisata celebrazione dei 100 anni del Teatro di sua proprietà). Purtroppo nessuno dei professionisti presenti in Studio ha saputo opporre contraddittorio pretendendo dall'ospite elementi circostanziati a conferma delle proprie pesanti accuse. Ci corre obbligo chiedere una smentita/rettifica oppure un approfondimento delle pesanti ed infamanti accuse».

